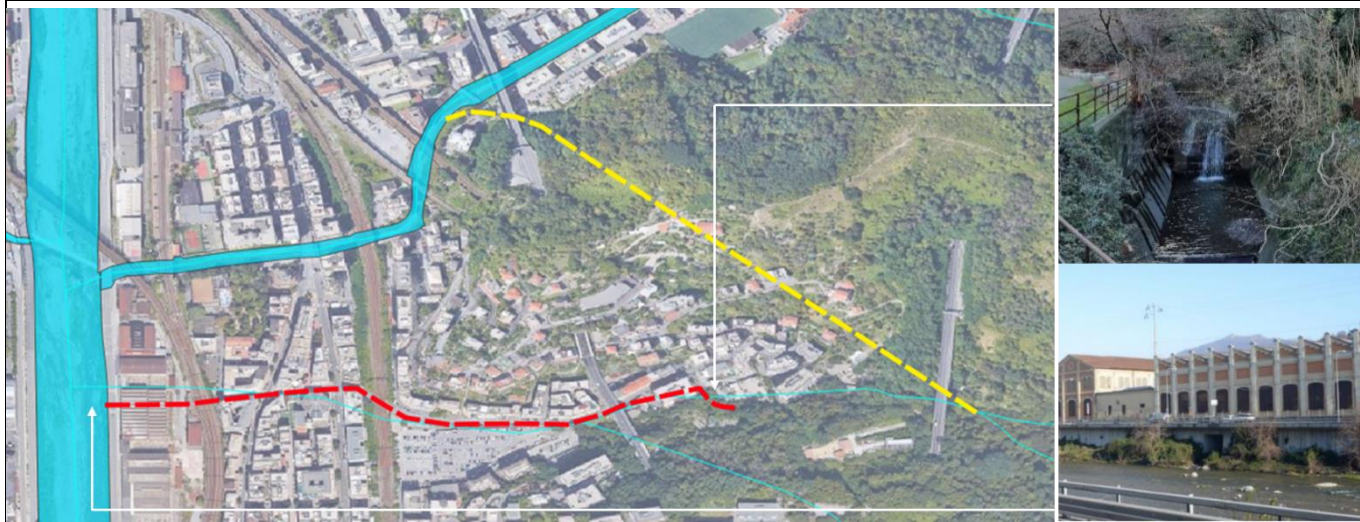




COMUNE DI GENOVA



Servizio di Progettazione di Fattibilità Tecnica ed Economica e definitiva (per appalto integrato) nonché del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”

PROGETTO DEFINITIVO

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: Arch. Roberto Valcalda

PROGETTAZIONE:

MANDATARIA:

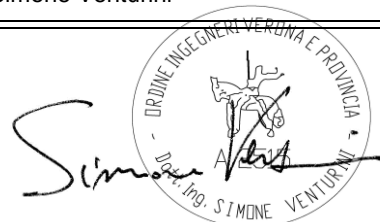


MANDANTE:

Dott.ssa Claudia Pizzinato

RESPONSABILE DELLE INTEGRAZIONI DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE: Ing. Simone Venturini

TITOLO:
**AMBIENTE E PAESAGGIO
RELAZIONE PAESAGGISTICA**



CODICE ESTESO ELABORATO:

II151F-PD-AMB-R002_1

SCALA:

-

DATA:

01/2023

NOME FILE:

II151F-PD-AMB-R002_1.docx

ELABORAZIONE
PROGETTUALE:

Ing. SIMONE VENTURINI
Ordine degli ingegneri
Della Provincia di Verona
N. A2515

REVISIONI

REV.	DATA	MOTIVO	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
0	07/2022	Emissione	E.FORONI	G.MASSERA	S.VENTURINI
1	01/2023	Revisione	E.FORONI	G.MASSERA	S.VENTURINI

Committente:



Comune di Genova
"Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera"

Rev. 1 01/2023

Progetto Definitivo

Relazione Paesaggistica

INDICE

	Pag.
1. Premessa.....	1
2. Descrizione delle opere di interesse a fini paesaggistici.....	2
3. Inquadramento paesaggistico e vincolistico	9
3.1 PTCP	9
3.1.1 Livello locale: Piano comunale beni paesaggistici sottoposti a tutela (Foglio 27).....	9
3.2 PUC.....	11
3.2.1 Livello paesaggistico puntuale (Tav. 27 - Scala 1:5000).....	12
4. Mitigazioni	14
5. Conclusioni	16
6. Allegato in merito alla L.431/85 ("Galasso").....	17



INDICE DELLE FIGURE

	Pag.
Figura 1-1: Bacino del Torbella (in rosa), del Maltempo naturale (in verde) e artificiale (in giallo). La freccia indica qualitativamente la nuova galleria scolmatrice	1
Figura 2-1: Inquadramento generale delle opere previste in progetto (rif. elaborato II151F-PD-GEN-D002_1).....	2
Figura 2-2: Vista allo stato attuale dell'incisione del Maltempo dalla "Salita al Garbo"	3
Figura 2-3: Estratto planimetrico dell'opera di presa dello scolmatore del rio Maltempo (rif. elaborato II151F-PD-STR-D030_1). Rampa di accesso all'opera di presa e piazzola di manovra in grigio	4
Figura 2-4: Sezione dell'opera di presa. Da sinistra verso destra (da sud verso nord) si notano la rampa di accesso, la vasca di sedimentazione e lo sfioro verso il manufatto di imbocco. Vengono rappresentate anche le relative opere di sostegno (micropali e tiranti). (rif. elaborato II151F-PD-STR-D031_1).....	4
Figura 2-5: Dettagli della pavimentazione stradale: il dettaglio 1 fa riferimento alla porzione di rampa costruita sullo strato di Argilliti AMTa (a sinistra). Il dettaglio 3 fa riferimento alla porzione di rampa costruita sul terreno di riporto (a destra)	5
Figura 2-6: Profilo geomeccanico della galleria in corrispondenza dell'opera di presa e del primo tratto (rif. elaborato II151F-PD-STR-D001_1)	6
Figura 2-7: Profilo geomeccanico della galleria in corrispondenza del tratto terminale e relativa legenda degli strati del terreno (rif. elaborato II151F-PD-STR-D001_1)	6
Figura 2-8: sezione tipo della galleria di collegamento (D = 3.2 m) dello scolmatore del rio Maltempo (rif. elaborato II151F-PD-STR-D002_1)	7
Figura 2-9: Vista allo stato attuale dell'area dove si prevede la realizzazione dell'imbocco della scavo in naturale per la galleria scolmatrice.....	7
Figura 2-10: Planimetria generale di progetto dello scatolare di collegamento (rif. elaborato II151F-PD-STR-D040_1)	8
Figura 2-11: Sezioni tipo (vasca di dissipazione di valle, a sinistra, e scatolare a destra) dello scatolare di collegamento (rif. elaborato II151F-PD-STR-D041_1 e -D042_1).....	8
Figura 3-1: Tavola beni paesaggistici (in rosso l'indicazione delle aree oggetto d'intervento).....	9
Figura 3-2: Dettaglio 1: parte terminale dello scolmatore del rio Maltempo (scatolare di collegamento, in sotterraneo) che interseca l'area soggetta a vincolo.....	10
Figura 3-3: Dettaglio 2: Opera di presa (in superficie) che interseca l'area soggetta a vincolo. In particolare, si nota la rampa di accesso all'opera di presa e la pia.....	10
Figura 3-4: Legenda tavola beni paesaggistici	11
Figura 3-5: Tavola del livello paesaggistico puntuale con evidenza delle opere in progetto.....	12
Figura 4-1: Planimetria dell'inserimento paesaggistico dell'intervento in progetto, relativamente all'opera di presa.....	14
Figura 4-2: Sezione dell'opera di presa. Rappresentazione degli interventi di rinverdimento.....	15



1. PREMESSA

Il Comune di Genova ha affidato alla Scrivente la Progettazione Definitiva delle “Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera”. Una delle soluzioni che hanno mostrato più interesse della Stazione Appaltante è stata quella che consentirebbe la risoluzione delle **criticità idrauliche del rio Maltempo tramite la realizzazione di una galleria scolmatrice**, la quale raccoglierebbe tutte le acque provenienti dalla parte non antropizzata e di monte del bacino, collettandole nel tratto terminale del t. Torbella.

La risoluzione delle criticità idrauliche del rio Maltempo per mezzo della realizzazione della galleria scolmatrice e la verifica che un adeguato intervento di sistemazione idraulica risolva le criticità anche del t. Torbella consentirebbe di prevedere interventi locali e poco invasivi per adeguare idraulicamente il tratto tombato di valle del rio Maltempo, il quale sarebbe sgravato delle portate prodotte nella parte di monte del bacino e sarebbe in grado di far defluire la portata di progetto prodotta in quello di valle.

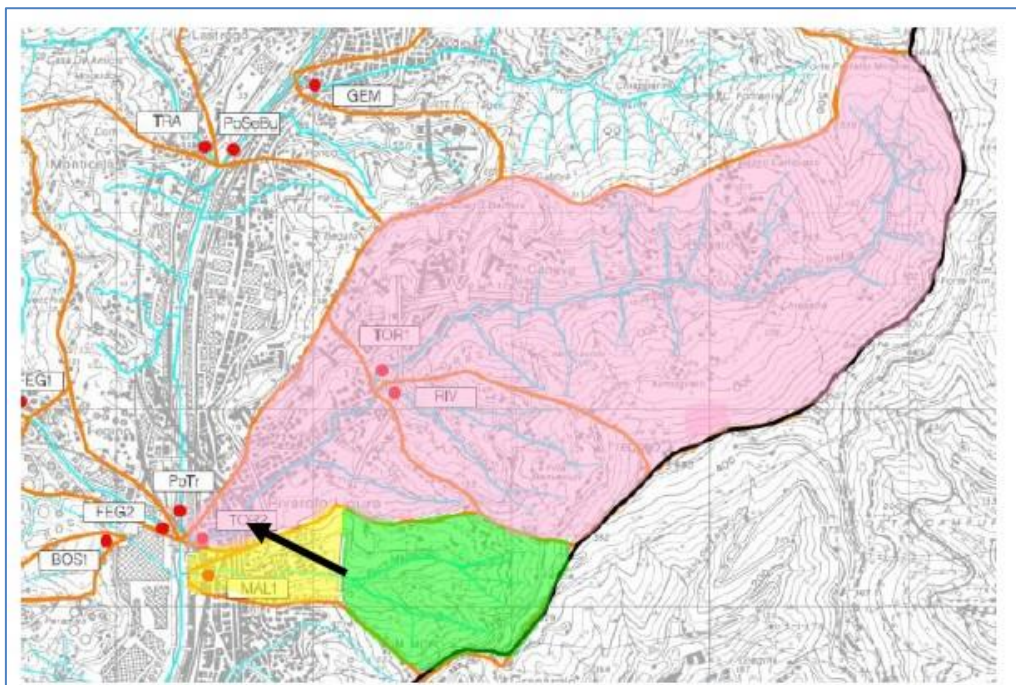


Figura 1-1: Bacino del Torbella (in rosa), del Maltempo naturale (in verde) e artificiale (in giallo). La freccia indica qualitativamente la nuova galleria scolmatrice

La presente Relazione Paesaggistica ha lo scopo di valutare la compatibilità paesaggistica delle opere che caratterizzano l'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici.



2. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE A FINI PAESAGGISTICI

La soluzione progettuale individuata prevede, oltre alla risoluzione delle principali interferenze riscontrate lungo il tratto terminale del Rio Maltempo, la realizzazione di un'opera di presa, un pozzo di caduta, una galleria scolmatrice dotata di pozzo aeroforo intermedio, l'opera di confluenza nel T. Torbella e la risistemazione idraulica del tratto terminale del rio fino alla confluenza con il Polcevera.

Di queste opere, risultano essere di interesse a fini paesaggistici esclusivamente l'**opera di presa** ed un tratto di **galleria scolmatrice** (in particolare la parte terminale a valle dove inizierà lo scavo in naturale), che, come è spiegato nel paragrafo 3.1.1, ricadono nelle aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004, art. 142. Una breve descrizione è riportata qui di seguito

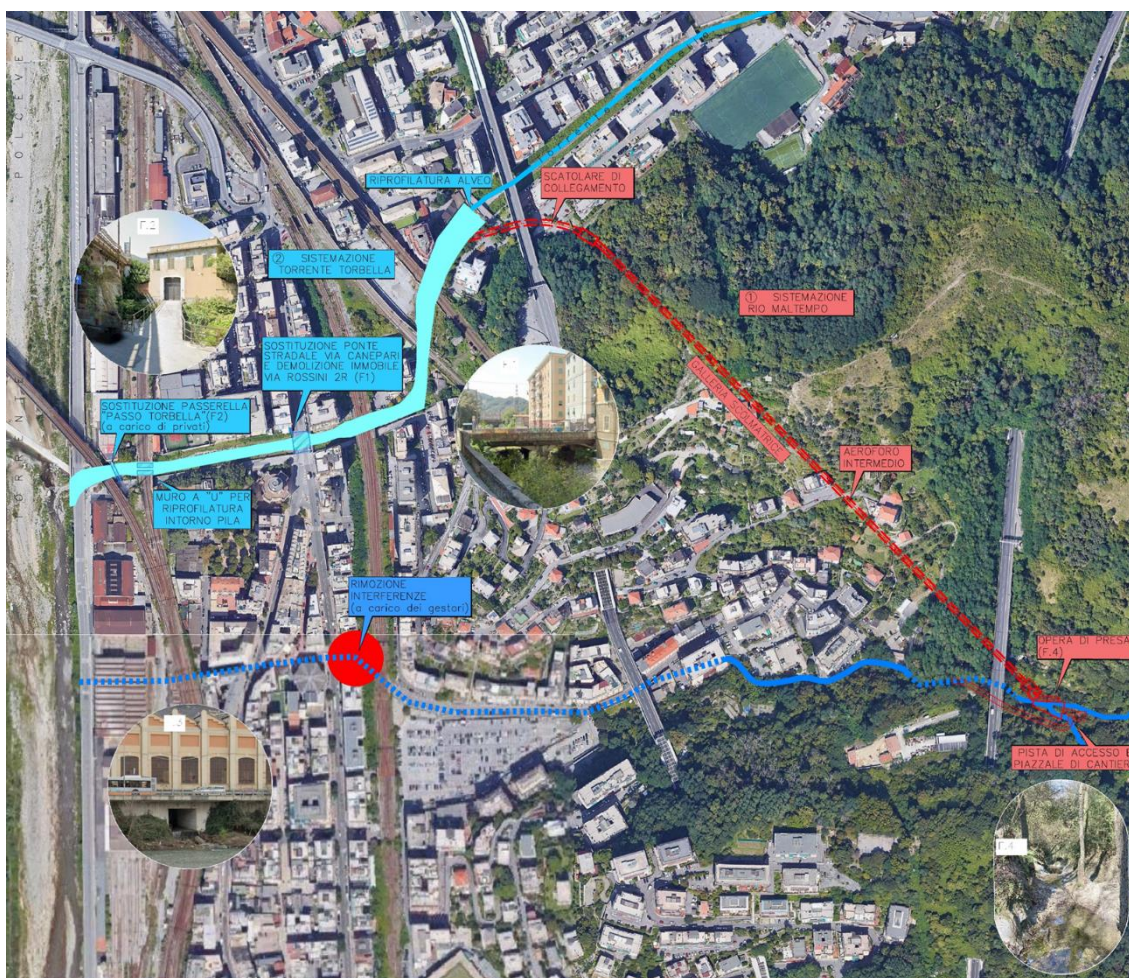


Figura 2-1: Inquadramento generale delle opere previste in progetto (rif. elaborato II151F-PD-GEN-D002_1).

L'opera di presa, costituita da:

- vasca di sedimentazione: ha forma trapezoidale ed è delimitata da muri in calcestruzzo rivestiti in pietra locale. Sul lato di valle della vasca sono previste due paratoie per la regolazione del deflusso a valle
- manufatto di imbocco: canale rettangolare a cielo aperto, delimitato da muri in calcestruzzo rivestiti



in pietra locale e che termina in una camera chiusa, al cui interno è presente l'ingresso del pozzo di caduta.



Figura 2-2: Vista allo stato attuale dell'incisione del Maltempo dalla "Salita al Garbo"

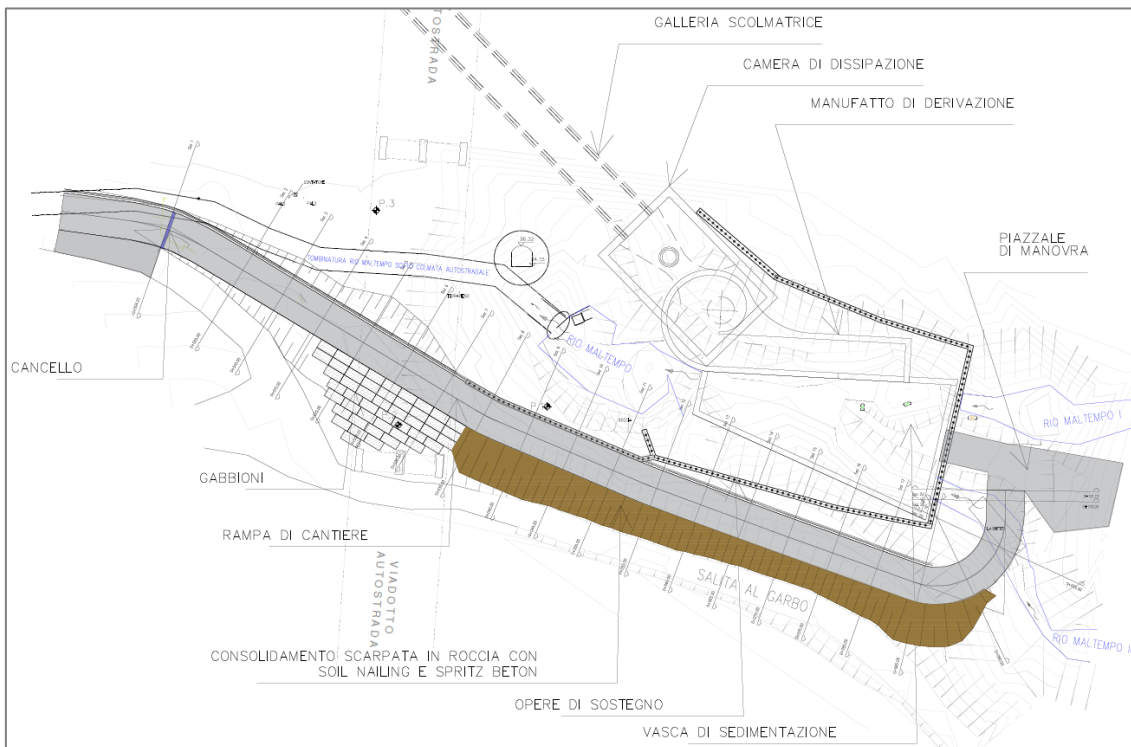


Figura 2-3: Estratto planimetrico dell'opera di presa dello scolmatore del rio Maltempo (rif. elaborato II151F-PD-STR-D030_1). Rampa di accesso all'opera di presa e piazzola di manovra in grigio

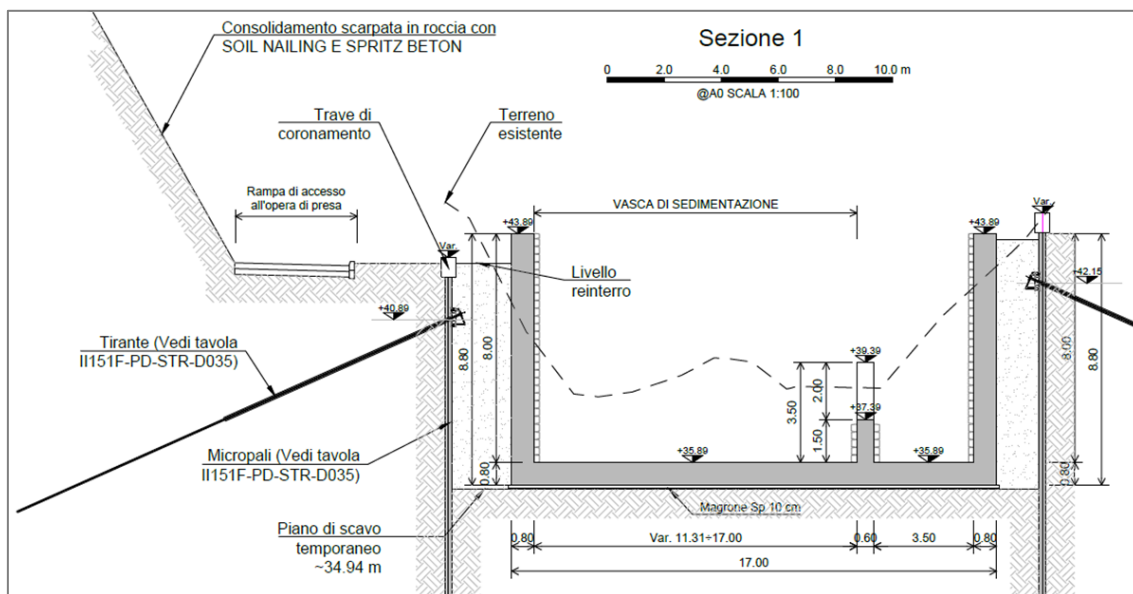


Figura 2-4: Sezione dell'opera di presa. Da sinistra verso destra (da sud verso nord) si notano la rampa di accesso, la vasca di sedimentazione e lo sfioro verso il manufatto di imbocco. Vengono rappresentate anche le relative opere di sostegno (micropali e tiranti). (rif. elaborato II151F-PD-STR-D031_1)

- Rampa di accesso all'opera di presa (Figura 2-3 in grigio): nuova strada in progetto che consentirà di raggiungere la valle del rio Maltempo con i mezzi di cantiere, per realizzare la vasca di sedimentazione ed il manufatto di imbocco, a partire dalla strada esistente (Salita al Garbo). Inoltre, la strada rimarrà in fase di esercizio dell'opera un accesso permanente ai fini di manutenzione. L'accesso è previsto a valle del passaggio sotto al viadotto autostradale e sarà regolato da apposito



cancello.

Tale rampa si distingue in due differenti tratti a seconda dello strato di terreno sulla quale viene costruita: in un primo tratto è presente terreno di riporto, sul quale è necessario prevedere una pavimentazione robusta, date le caratteristiche geotecniche non buone di questo tipo di materiale (Dettaglio 3, Figura 2-5), sul quale viene previsto anche uno strato di usura. In un secondo tratto lo strato di terreno su cui è costruita la strada è costituito da argilliti AMTa e, di conseguenza, lo strato di usura non viene previsto (Dettaglio 1, Figura 2-5).

La strada necessita di opere di sostegno: nel tratto in cui si sottopassa l'autostrada sono previsti dei gabbioni a protezioni della pila del viadotto autostradale. Scendendo nella valle, sul lato sud della strada, è previsto invece un intervento di consolidamento della scarpata con soil nailing e spritz-beton, date le pendenze e il dislivello molto elevati rispetto alla strada soprastante "Salita al Garbo".

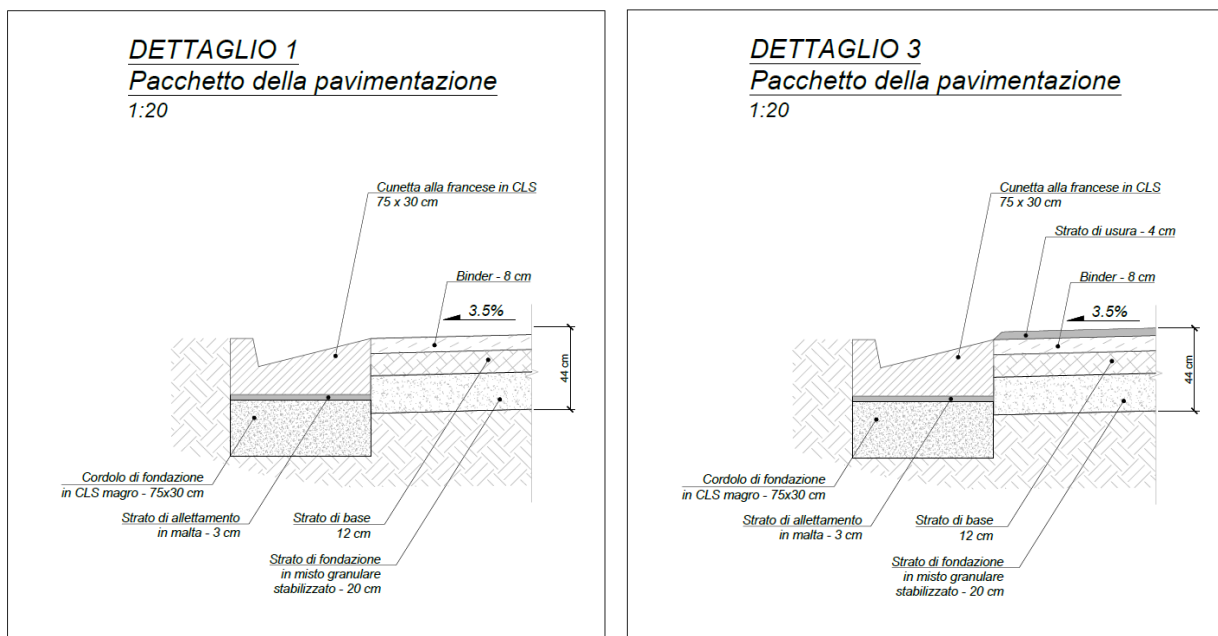


Figura 2-5: Dettagli della pavimentazione stradale: il dettaglio 1 fa riferimento alla porzione di rampa costruita sullo strato di Argilliti AMTa (a sinistra). Il dettaglio 3 fa riferimento alla porzione di rampa costruita sul terreno di riporto (a destra)

La galleria scolmatrice sarà lunga circa 538 m con pendenza pari al 0.4%. Tale galleria verrà scavata e rivestita con mezzi che accederanno dall'area urbanizzata del comparto via Fasciotti, in sinistra idraulica del t. Torbella. Il profilo della galleria si trova a notevoli profondità (fino a 70 m) rispetto al piano campagna, tali da non determinare effetti sui suoli e abitazioni soprastanti. In questa area, dopo aver completato la galleria scolmatrice, verrà realizzato lo scatolare di collegamento, opera che risulterà a fine lavori al di sotto del piano stradale e che consente la connessione della vera e proprio galleria con il torrente Torbella. Lo scatolare di collegamento è l'opera interrata che consente la connessione tra la galleria scolmatrice ed il t. Torbella. Esso è costituito da una vasca di dissipazione e da un canale che convoglia l'acqua nell'alveo del t. Torbella. La prima ha forma rettangolare con ingombro vuoto per pieno di 15.82x7.00 mentre il canale presenta una larghezza costante lungo il suo sviluppo pari a 4.90m; la lunghezza dell'intero tratto risulta pari a 110.75m circa. La vasca presenta altezza interna variabile da 5.20m a 3.50m, mentre il canale



presenta un'altezza costante di 3.00m e ricoprimento circa costante approssimabile a un riempimento medio di 1.30m.

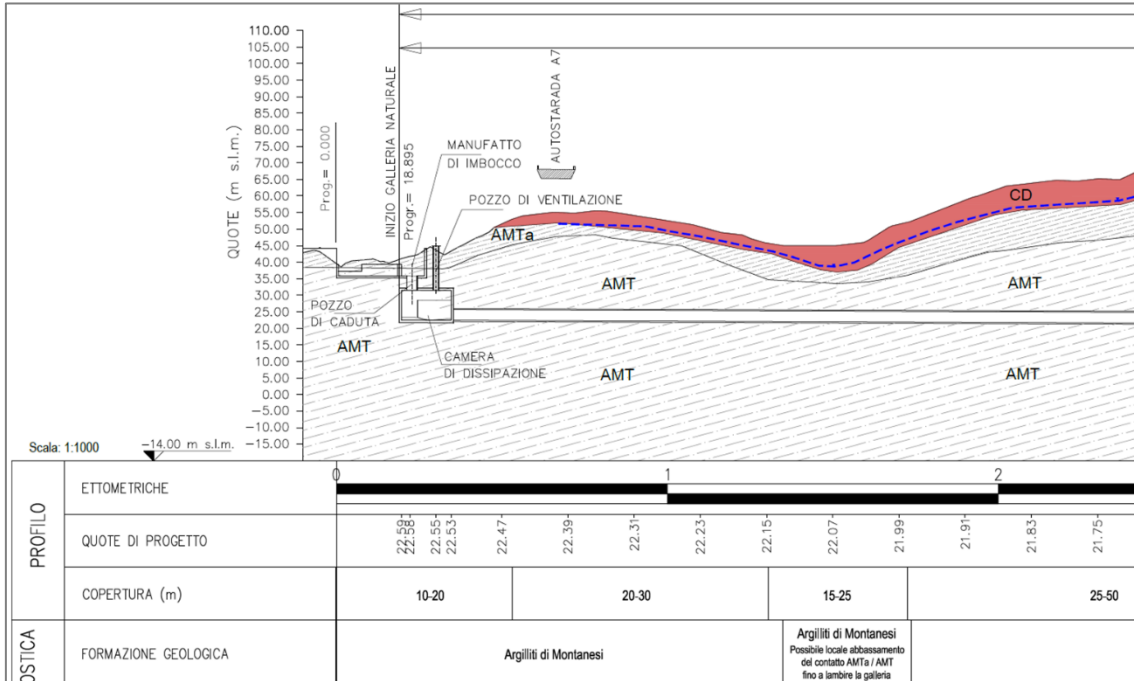


Figura 2-6: Profilo geomeccanico della galleria in corrispondenza dell'opera di presa e del primo tratto (rif. elaborato II151F-PD-STR-D001_1)

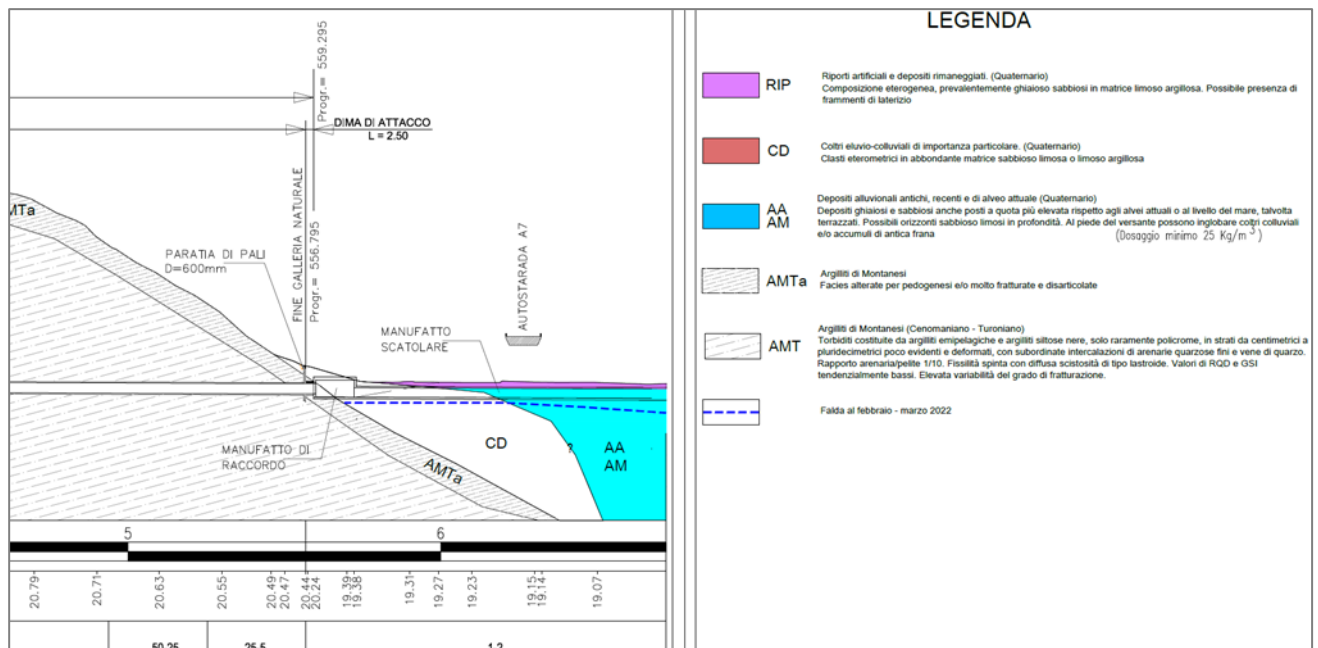


Figura 2-7: Profilo geomeccanico della galleria in corrispondenza del tratto terminale e relativa legenda degli strati del terreno (rif. elaborato II151F-PD-STR-D001_1)

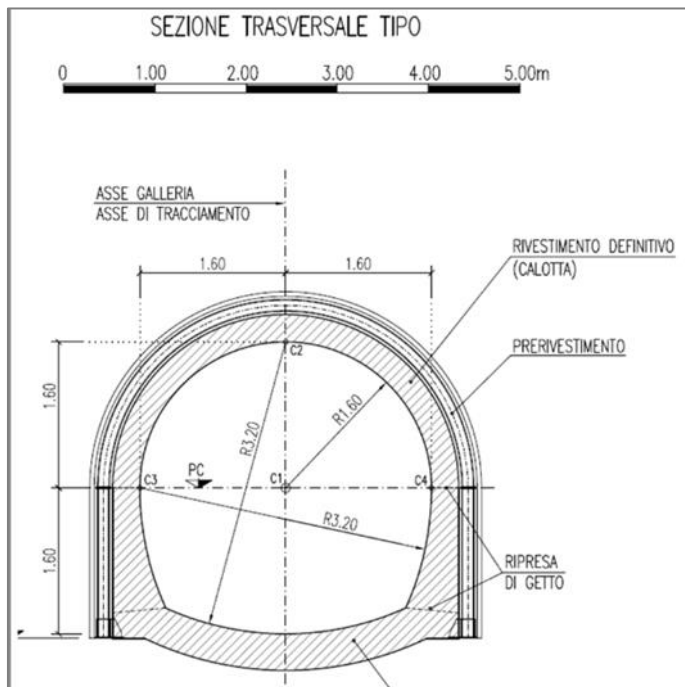


Figura 2-8: sezione tipo della galleria di collegamento (D = 3.2 m) dello scolmatore del rio Maltempo (rif. elaborato II151F-PD-STR-D002_1)



Figura 2-9: Vista allo stato attuale dell'area dove si prevede la realizzazione dell'imbocco della scavo in naturale per la galleria scolmatrice

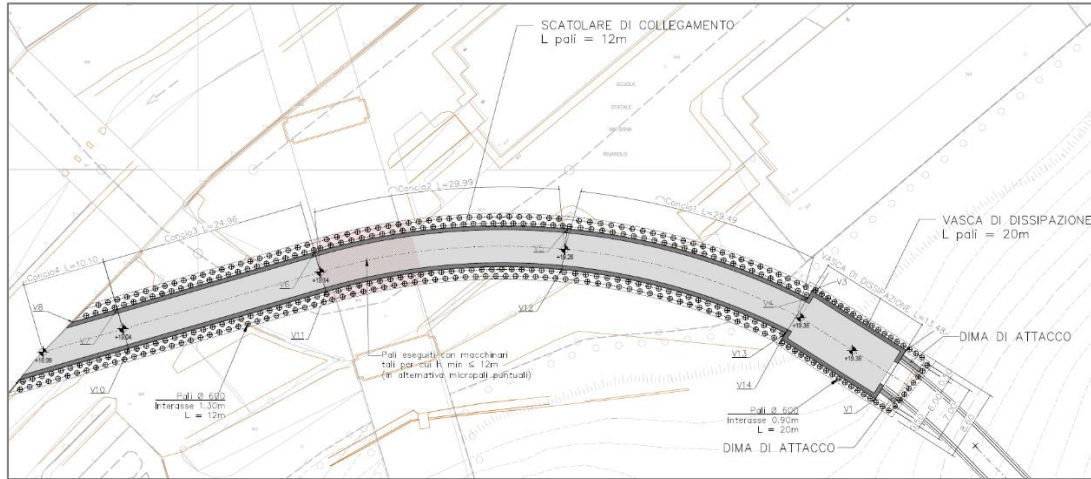


Figura 2-10: Planimetria generale di progetto dello scotolare di collegamento (rif. elaborato II151F-PD-STR-D040_1)

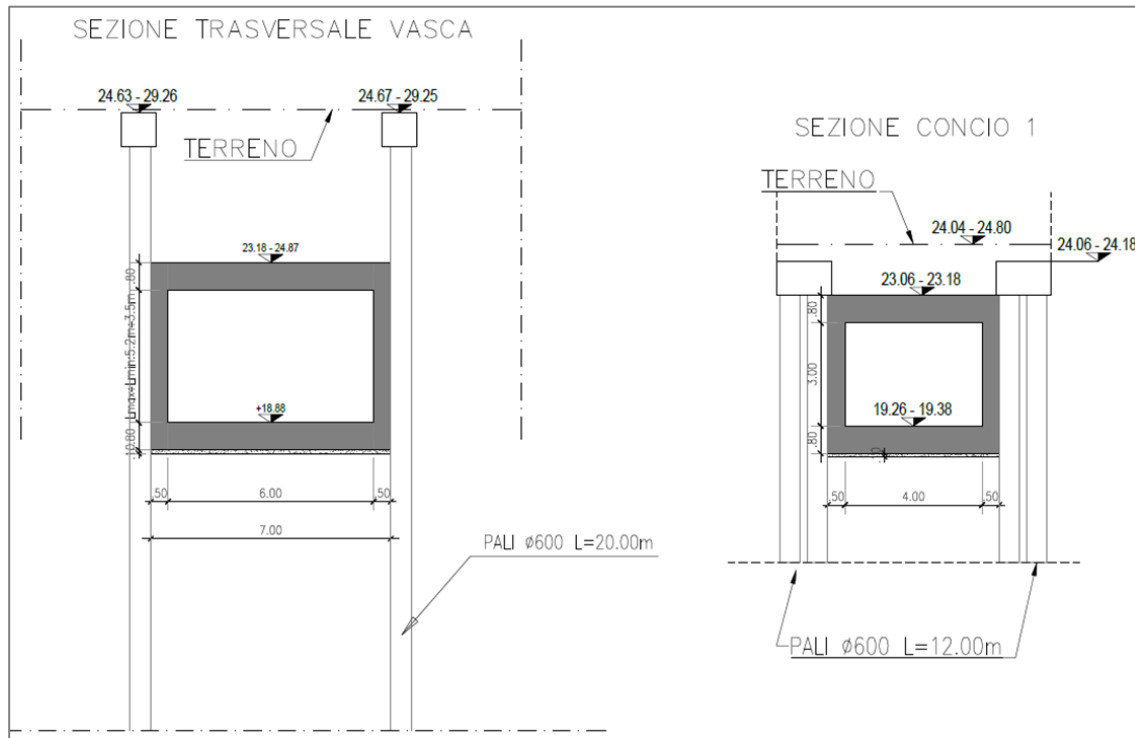


Figura 2-11: Sezioni tipo (vasca di dissipazione di valle, a sinistra, e scotolare a destra) dello scotolare di collegamento (rif. elaborato II151F-PD-STR-D041_1 e -D042_1)



3. INQUADRAMENTO VINCOLISTICO

PAESAGGISTICO E

3.1 PTCP

Il Piano territoriale di coordinamento paesistico è uno strumento - previsto dalla legge numero 431 del 1985 - preposto a governare sotto il profilo paesistico le trasformazioni del territorio ligure. La Regione Liguria è stata la prima a dotarsi di un Piano paesistico: adottato nel 1986 e approvato nel 1990 (delibera del consiglio regionale n.6 del 25 febbraio 1990), il Ptcp è esteso all'intero territorio regionale.

Il Ptcp è articolato in tre livelli:

- **livello territoriale:** le indicazioni che sono riportate nelle schede relative ai 100 ambiti individuati dal Piano hanno carattere di indirizzo e proposta per le azioni di pianificazione;
- **livello locale,** alle cui indicazioni devono adeguarsi gli strumenti urbanistici comunali;
- **livello puntuale,** che prevede indicazioni di specificazione del livello locale sviluppate dai comuni con particolare riguardo agli aspetti qualitativi.

3.1.1 Livello locale: Piano comunale beni paesaggistici sottoposti a tutela (Foglio 27)

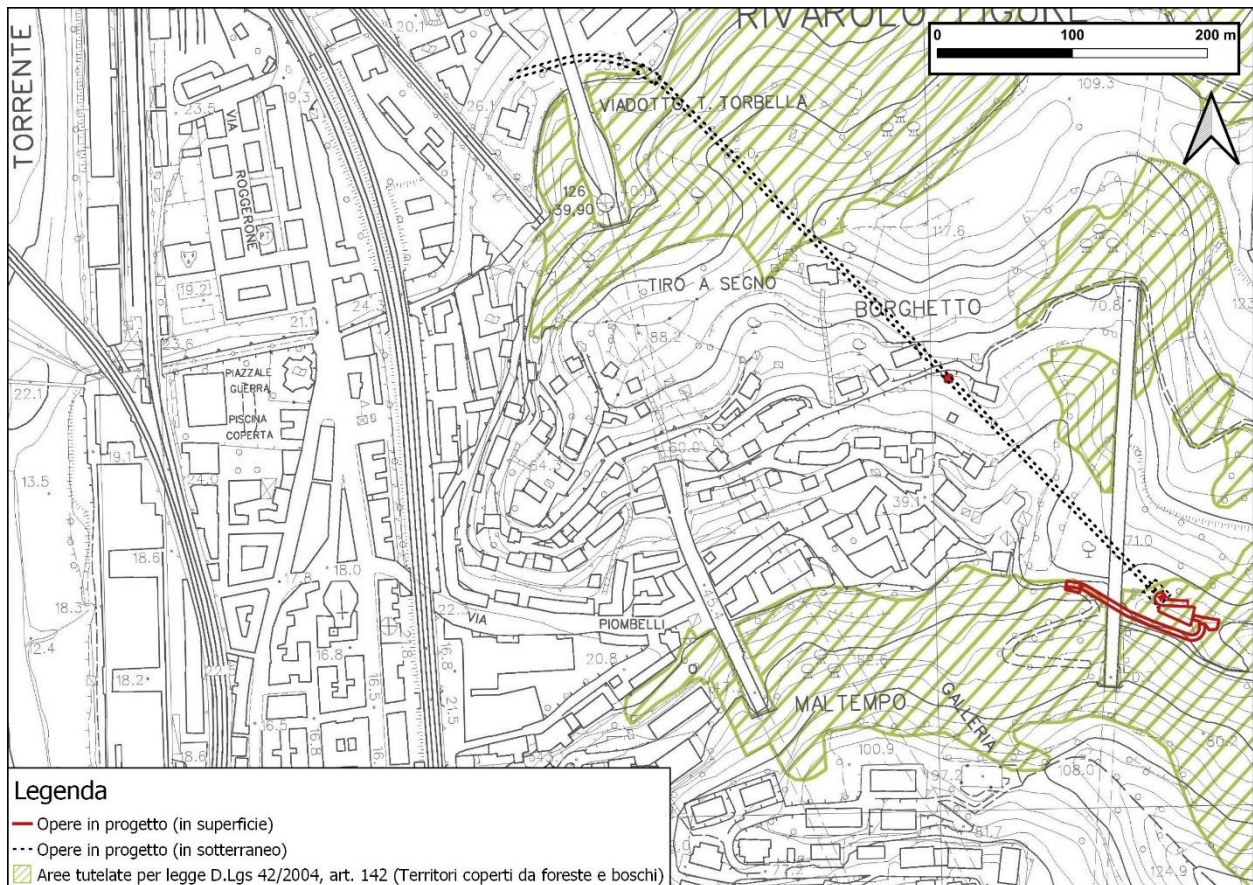


Figura 3-1: Tavola beni paesaggistici (in rosso l'indicazione delle aree oggetto d'intervento)

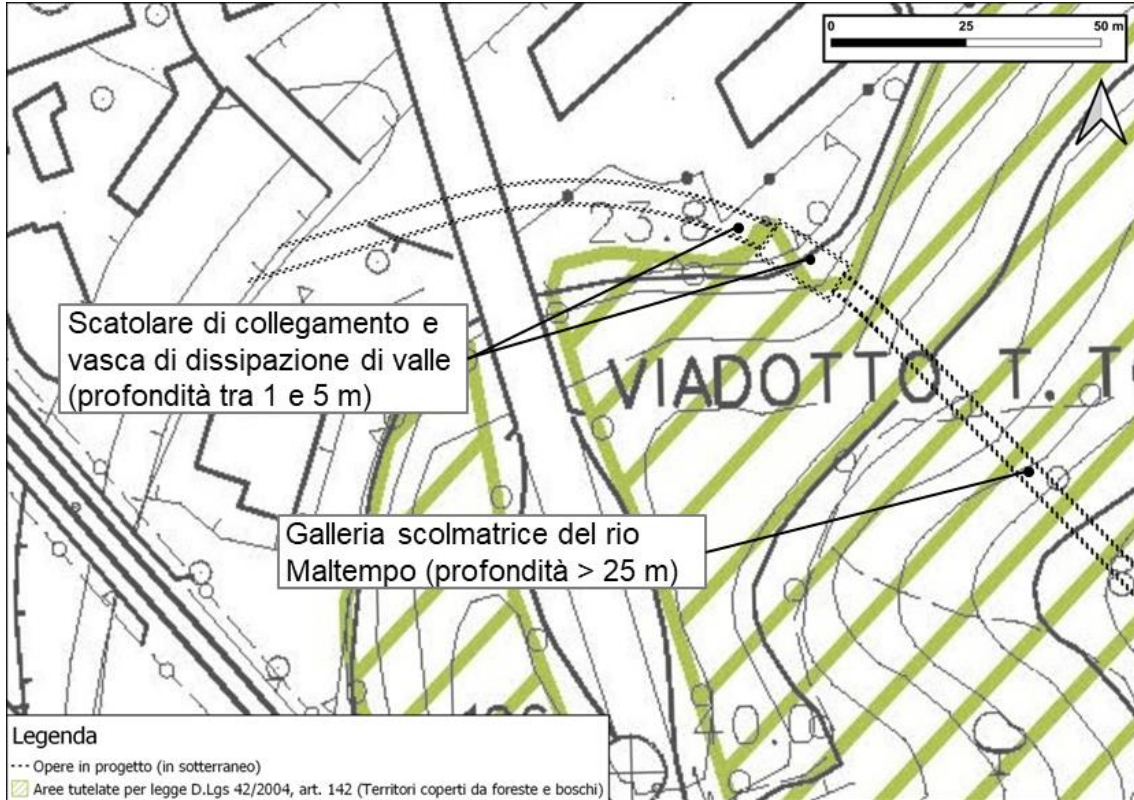


Figura 3-2: Dettaglio 1: parte terminale dello scolmatore del rio Maltempo (scatolare di collegamento, in sotterraneo) che interseca l'area soggetta a vincolo

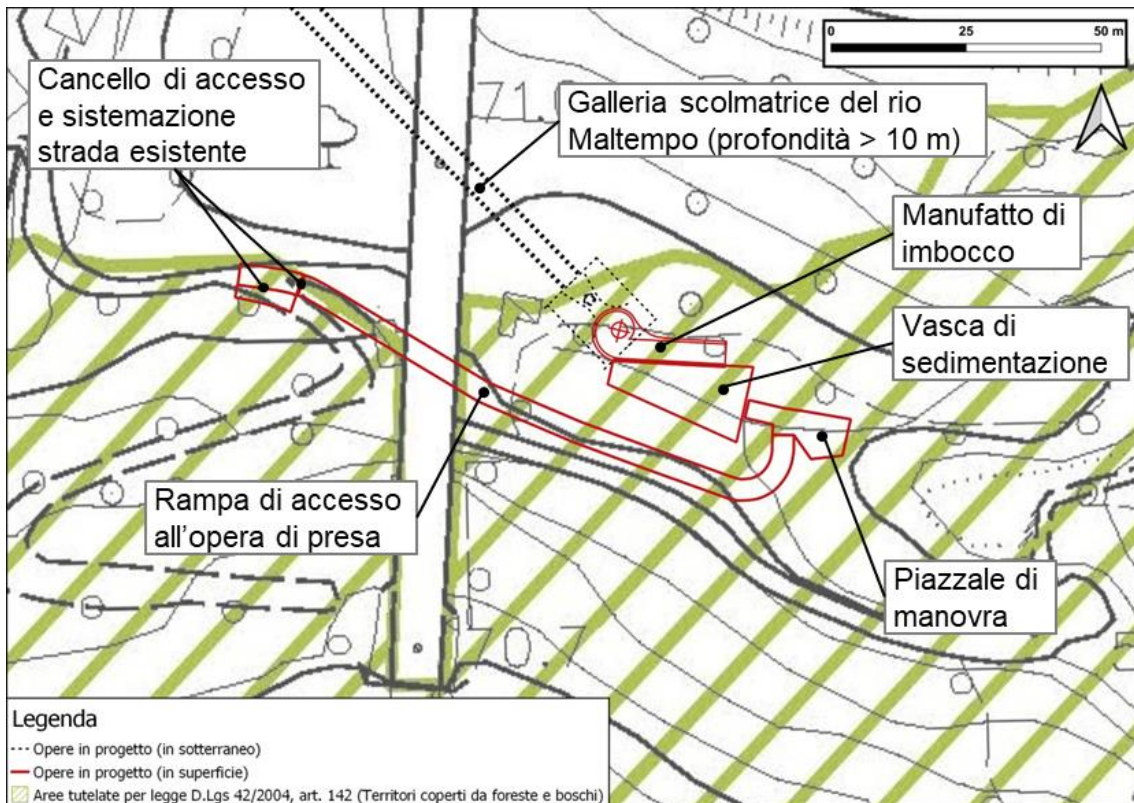


Figura 3-3: Dettaglio 2: Opera di presa (in superficie) che interseca l'area soggetta a vincolo. In particolare, si nota la rampa di accesso all'opera di presa e la pia



LEGENDA

BENI PAESAGGISTICI D.Lgs. 42/2004, art.136 (L.778/1922 L.1497/1939)
 Cartografia approvata dalla Regione Liguria • Tutela Paesistica con Decreto Diredionale N° 40 del 18/01/2000

lettera a) e b)	
	LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)
	LIMITE INDICATIVO AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA)
	SEGNALAZIONE DI AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA SINGOLA O INDIVIDUA) (NON INDIVIDUATA GRAFICAMENTE)
lettera c) e d)	
	LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (BELLEZZA D' INSIEME)
	LIMITE AREA DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (42 D.M. '85)
	LIMITE AREA INTERESSATA DA PIANO TERRITORIALE PAESISTICO NERVI-S, ILARIO D.M. 4/7/1953
AREE TULATE PER LEGGE D.Lgs. 42/2004, art. 142 (L.431/1985)	
	FASCIA DI 300 METRI DALLA LINEA DI COSTA
	CORSI D'ACQUA E RELATIVE SPONDE E PIEDI DEGLI ARGINI PER UNA FASCIA DI 150 METRI
	TERRITORI COPERTI DA FORESTE E DA BOSCHI
	ZONE GRAVATE DA USI CIVICI
	ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
AREE TULATE DA LEGGI REGIONALI L.R. 9/4/1985, n° 16 (Monte Beigua)	
	SISTEMA DI AREE DI INTERESSE NATURALISTICO AMBIENTALE

Dati aggiornati al 30 giugno 2011

Elaborazione: Settore Urbanistica • Sezione Tutela e Pianificazione del Paesaggio
 Informatici e call: Soprintendenza per i Beni Archeologici e Paesaggistici della Liguria
 Informaticizzazione e stampa: Direzione Sistemi Informativi e Città Digitale • Ufficio Ufficio Sviluppo Applicazioni Interne e GIS
 Ufficio base: Carta Tecnica Regione Liguria (alla scala dell' I.R.M. n. 410 del 20/11/1989)

Figura 3-4: Legenda tavola beni paesaggistici

In prossimità dell'area interessata dall'intervento e in alcune zone di intervento si ricade nel vincolo di “Aree tutelate per legge D.Lgs 42/2004, art. 142 (L. 431/1985, Legge “Galasso”), Territori coperti da foreste e boschi”.

Le aree oggetto di intervento non sono soggette a vincolo come aree tutelate “Corsi d'acqua e relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri” (non sono infatti presenti aree in azzurro nell'estratto della tavola). A riguardo si riporta un allegato

Gli interventi risultano compatibili previo parere della soprintendenza.

3.2 PUC

Il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) rappresenta il progetto di sviluppo della Città per i prossimi dieci anni, è lo strumento di pianificazione comunale che individua le zone territoriali omogenee e ne disciplina gli usi, il riassetto ecologico ambientale, la valorizzazione storico-culturale, le trasformazioni compatibili e sostenibili del territorio. Con Deliberazione n. 92 del 7 dicembre 2011 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'art.38 della Legge Urbanistica Regionale n°36/97, il Progetto Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Comunale avviando così il percorso formale per giungere all'approvazione del Progetto Definitivo del P.U.C..



A seguito dell'adozione del Progetto Preliminare di PUC, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di avviare un processo di consultazione pubblica, non previsto dalla L.R. 36/97, con i cittadini, le associazioni, gli stakeholders genovesi e i singoli Municipi sui temi generali contenuti nel progetto preliminare e nelle osservazioni pervenute attraverso incontri municipali e tavoli tematici.

Nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PUC, la Regione si è espressa con deliberazione della Giunta n. 1280/2012 e correlato parere motivato n° 27 del 9 ottobre 2012; a seguito di detto parere l'Amministrazione Comunale ha approvato con DCC n° 6/2014 un documento di analisi delle prescrizioni regionali e le relative ipotesi di recepimento, con conseguente determinazione delle linee di indirizzo per l'esame delle osservazioni relative al Progetto Preliminare del Piano Urbanistico Comunale. In data 13/10/14, la Giunta Comunale ha licenziato la proposta di delibera n° 40 al Consiglio Comunale.

3.2.1 Livello paesaggistico puntuale (Tav. 27 - Scala 1:5000)

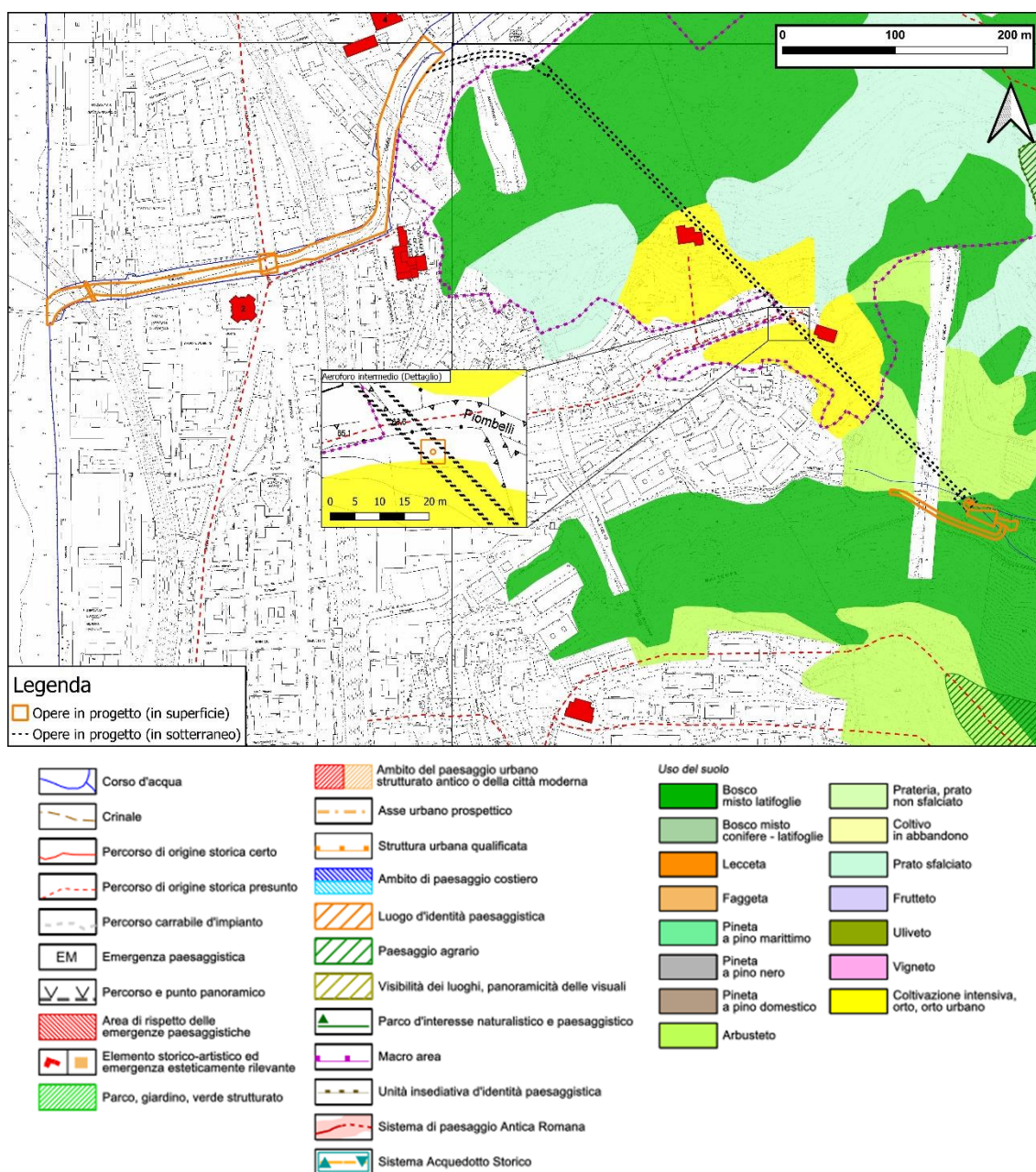


Figura 3-5: Tavola del livello paesaggistico puntuale con evidenza delle opere in progetto



L'intervento ricade in parte in ambito agricolo/forestale e in parte in area urbana.

La porzione di intervento che ricade in ambito agricolo forestale interferisce con aree destinate a bosco, arbusteto e pineta, mentre la parte che ricade in ambito urbano presenta un'interferenza con un percorso storico di probabile origine romana e con un'emergenza architettonica. Si dovrà verificare in sede di Definitivo per la richiesta del parere della Soprintendenza. Non risultano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento previo i necessari pareri degli enti preposti quali soprintendenza e ente forestale.



4. MITIGAZIONI

Il progetto prevede diverse opere puntuali e lineari. Tralasciando gli interventi in alveo per migliorare il sistema idraulico e di smaltimento delle acque del Rio maltempo e del Torrente Torbella, in quanto trattasi di interventi puntuali di pulizia e sistemazione del fondale e della sponda dei torrenti, le altre opere prevedono manufatti quali la galleria scolmatrice e pozzi di tipo ipogei, che pertanto non incidono sul contesto paesaggistico visivo.

La movimentazione terra per lo scavo dei pozzi e dell'opera di presa sarà eseguita limitando il taglio della vegetazione solo nei punti di intervento e mitigando lo scavo con opere a verde di compensazione oltre a ripristinare la vegetazione dopo l'ultimazione dei lavori, come previsto dal presente progetto e visibile nell'elaborato II151F-PD-AMB-D001. In particolare, si prevede:

- Rivestimento muri in calcestruzzi esposti con pietra locale;
- Strato di inerbimento con mix di specie su modello prato mesofilo;
- Piantumazione specie arbustive tipiche (es. *Ligustrum Vulgare*, *Ilex Aquifolium*, *Crataegus Monogyna*, *Sambucus Nigra*)

Non è stato previsto l'inserimento di specie arboree, dal momento che gli spazi a disposizione per il rinverdimento sono molto ristretti. Dal punto di vista visivo, in ogni caso, la presenza delle specie arboree previste e il contestuale rivestimento dei muri esposti con pietra locale consentono l'inserimento dell'opera.

L'intervento sotto illustrato inoltre risulta completamente interrato pertanto non incide visivamente sul contesto paesaggistico di riferimento.

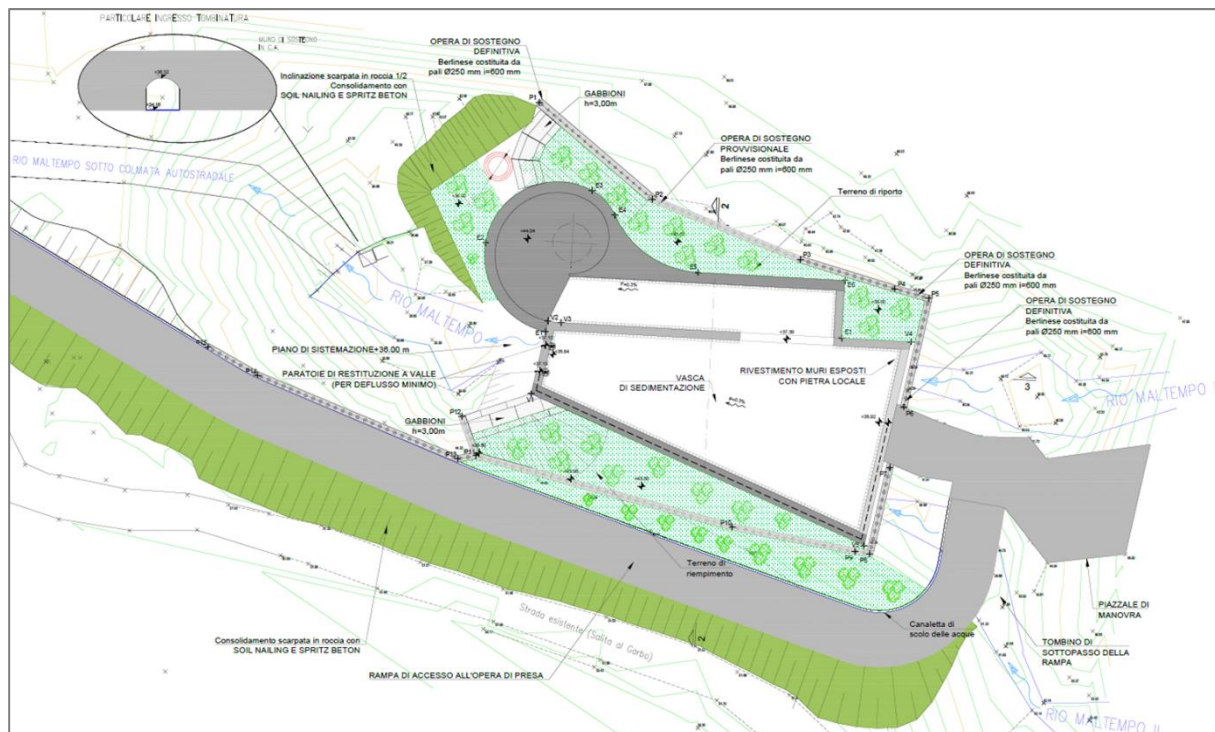


Figura 4-1: Planimetria dell'inserimento paesaggistico dell'intervento in progetto, relativamente all'opera di presa

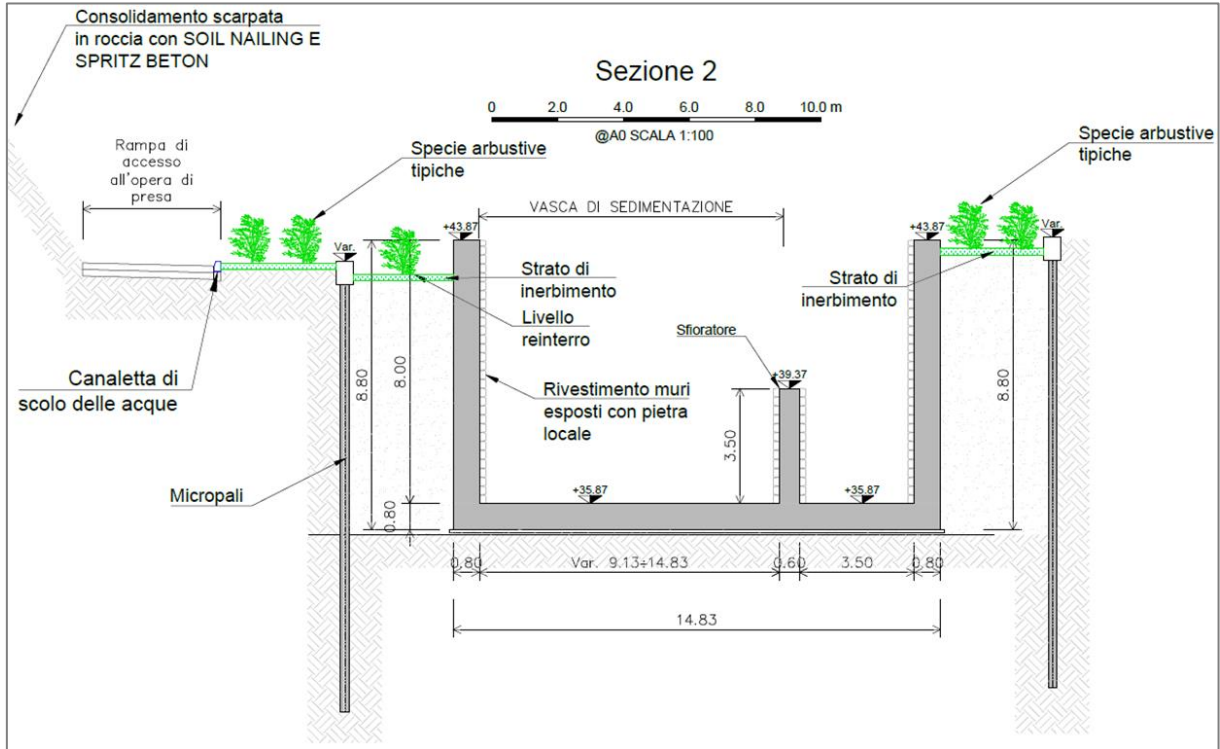


Figura 4-2: Sezione dell'opera di presa. Rappresentazione degli interventi di rinverdimento

Le parti che rimangono a vista dell'intervento saranno realizzate con rivestimenti in pietra secondo la tradizione locale.



5. CONCLUSIONI

L'intervento risulta compatibile con gli strumenti urbanistici e paesaggistici in quanto trattasi di opera ipogea e di tipo lineare che si inserisce in un contesto compatibile con i criteri di progettazione e intervento relativi all'ambito 1.3 Genova. Essendo in alcuni punti l'area di intervento vincolata secondo l'art. 142 del D.Lgs 42/04 “territori coperti da foreste e boschi” risulta necessario il parere della soprintendenza e un intervento di ripristino ambientale con piantumazione della vegetazione eliminata durante le lavorazioni di scavo ed esecuzione opera di presa.

La galleria scolmatrice e l'opera di presa incidono sul contesto vincolato secondo l'art. 142 del D.Lgs 2004 in quanto territorio tutelato per la presenza di boschi e foreste. La galleria scolmatrice è un'opera in sotterraneo, il cui unico tratto vicino alla superficie soggetta a tutela è al piede del versante dove inizierà lo scavo per la galleria, caratterizzato comunque da una forte antropizzazione (presenza di condomini, viadotto autostradale). Per il resto della sua estensione la galleria scolmatrice, nelle aree soggette a vincolo rimarrà ad una profondità ben superiore ai 10 m rispetto al piano campagna e tali aree non saranno oggetto di scavo.

L'opera di presa è il principale elemento di progetto che è stato oggetto della presente analisi, presentando elementi in superficie nella stretta valle del rio Maltempo.

Tali elementi, che vengono mitigati secondo quanto previsto in termini di ripristino ambientale con piantumazione della vegetazione, risultano comunque non essere visibili, se non dalla strada sterrata denominata “Salita al Garbo” (senza sbocco e che poi diventa sentiero), che risale la valle incisa del rio Maltempo e che si trova comunque ad una quota di circa 10-15 m superiore rispetto alle opere. L'unico altro elemento che attraversa la valle in questa area è il viadotto dell'autostrada A7 (direzione nord), dal quale però non è possibile scorgere le opere.

L'intervento in progetto prevede diverse opere puntuali/lineari di tipo ipogeo e a carattere infrastrutturale che non alterano il contesto paesaggistico di riferimento in quanto non visivi da pubblica via o da coni visuali di pregio ambientale/paesaggistico.



6. ALLEGATO IN MERITO ALLA L.431/85 (“GALASSO”)

In merito alla legge “Galasso” (L. 431/1985), relativamente al tipo di aree tutelate definite come “Corsi d’acqua e relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 metri”, si allega di seguito l’estratto del documento “Relazione Piano Comunale dei Beni Paesaggistici del Comune di Genova”. In tale allegato si definiscono i limiti entro i quali si ritiene irrilevante il vincolo paesaggistico sui fiumi/torrenti/affluenti, tra i quali è citato anche il torrente Torbella, dallo sbocco alle origini, compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino.

DENOMINAZIONE	FOCE O SBOCO	COMUNI TOCCATI E ATTRAVERSATI	LIMITI ENTRO I QUALI SI RITIENE IRRILEVANTE AI FINI PAESAGGISTICI (ART. 1 QUATER L. 431/85)
TORRENTE CERUSA	Mediterraneo	Genova	Dalla foce alla confluenza con il Rio Gava: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE VARENNA	Mediterraneo	Genova	Dalla foce alla confluenza con il Rio Ramaspezza: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE CHIARAVAGNA	Mediterraneo	Genova	Dalla foce alla confluenza con il Rio Cassinelle: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
RIO CASSINELLE	Torrente Chiaravagna	Genova	Dallo sbocco alle origini: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE POLCEVERA	Torrente Chiaravagna	Genova	Dalla foce alla confluenza tra il Rio Verde e il Torrente Riccò: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE GEO	Torrente Polcevera	Genova	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio San Biagio e il Rio Molinassi: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE VERDE	Torrente Polcevera	Ceranesi Campomorone	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio San Martino: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
RIO SAN MARTINO	Torrente Verde	Ceranesi Campomorone	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio Mavasso: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE RICCO'	Torrente Polcevera	Genova Serra Riccò Mignanego	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio Riasso: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE SECCA	Torrente Polcevera	Genova Sant'Olcese Serra Riccò	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio Valleggia: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
RIO TORBELLA	Torrente Polcevera	Genova	Dallo sbocco alle origini: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino
TORRENTE BISAGNO	Mediterraneo	Genova Davagna Bargagli	Dalla foce alla confluenza con il Torrente Eo: compresi gli affluenti, subaffluenti e le sorgenti sgorganti nel bacino